

Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro



La conciliazione tra lavoro e cura: breve inquadramento del tema e degli ambiti coinvolti - Il progetto “In pratica - Idee alla Pari”

Palermo, 29 Settembre 2014

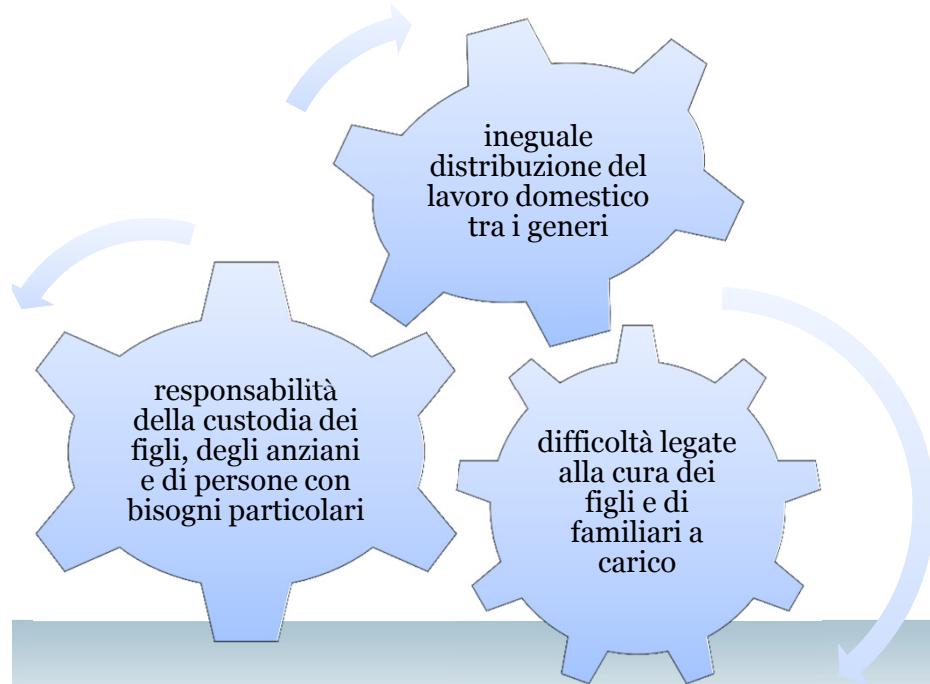


Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il tema della conciliazione

Conciliazione tra vita professionale e familiare

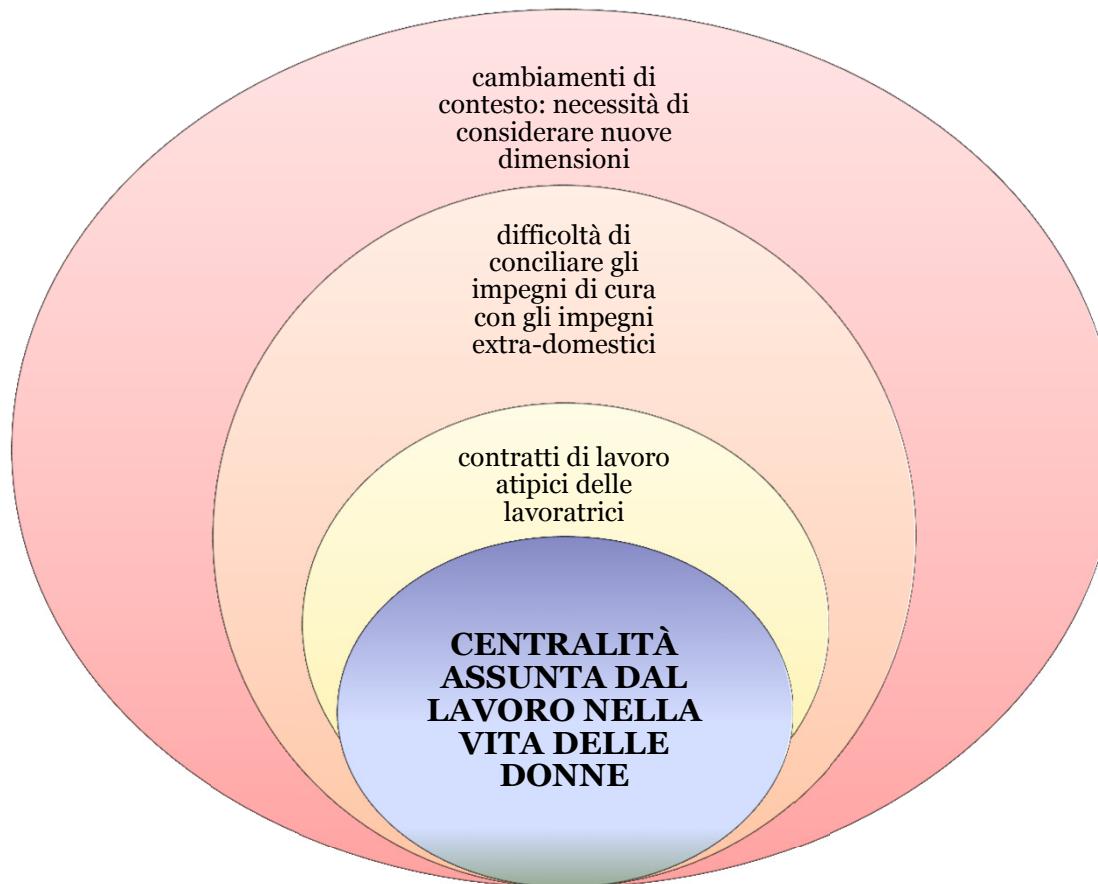
Punto di riferimento centrale per le politiche di pari opportunità



Ostacoli reali alla realizzazione dei progetti di vita e di lavoro delle donne ➔ un freno alla loro partecipazione attiva nel campo del lavoro



Il tema della conciliazione



Conciliazione e nuove dimensioni da considerare

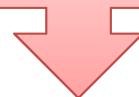
L'invecchiamento della popolazione e la caduta dei tassi di natalità, la crescente flessibilità del mercato del lavoro ed i cambiamenti nei sistemi produttivi legati all'innovazione tecnologica e alla crescente domanda di servizi impongono, infatti, di considerare:

- la maggiore complessità del lavoro di cura che, in una società tendenzialmente più anziana e con un aumento dell'età media di nascita del primo figlio, vede sempre di più emergere simultaneamente esigenze di cura degli anziani e dei figli;
- la differenziazione dei bisogni di conciliazione di donne che presentano modelli diversi di partecipazione al mercato del lavoro e di riproduzione sociale;
- l'articolazione dei sistemi organizzativi e produttivi delle imprese e dei bisogni di flessibilità e qualificazione che queste esprimono in contesti caratterizzati da una crescente competizione internazionale e innovazione tecnologica;
- la presenza, l'articolazione e accessibilità dei servizi di cura (sia nei confronti di bambini che di anziani) presenti sul territorio.



Il tema della conciliazione

Politiche conciliative

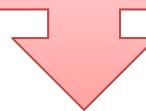


Sviluppo di servizi e strumenti a supporto del lavoro di cura, e cioè quella linea di interventi che più favorisce la partecipazione al mercato del lavoro (incoraggiando anche le donne che sono poco propense a cercare un'occupazione esterna ritenendola poco compatibile con impegni familiari) e meno contribuisce a limitare le opportunità di sviluppo professionale e di carriera sono di sicuro essenziali.

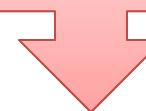


Conciliazione: problema concreto

**Mancanza di servizi in grado di offrire un valido supporto
sul terreno familiare**



**Mancanza di una uguale condivisione delle responsabilità
di cura fra uomini e donne.**



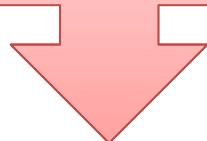
Molte donne si vedono costrette ad abbandonare il
lavoro (o, quantomeno, a penalizzarlo)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Conciliazione: tema di fondamentale importanza

**Una Amministrazione pubblica mira ad incrementare la
forza lavoro femminile e si opera per favorirne la
permanenza nel mercato del lavoro.**



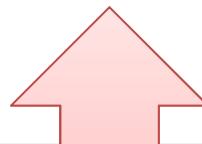
Il tema della conciliazione tra esigenze familiari ed esigenze professionali, assume, quindi, una fondamentale importanza



“INTESA Conciliazione per il 2012” (Intesa 2)

***Intesa del 25 ottobre 2012 in sede di Conferenza Unificata tra il
Ministro per le Pari opportunità, le Regioni e le Autonomie locali***

E' la naturale prosecuzione degli interventi previsti da **Intesa 2010** in un quadro di rinnovata attenzione ai fabbisogni territoriali.



Obiettivo strategico:

Occupazione femminile



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Indirizzi operativi

- Miglioramento dei servizi a favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e per tutti i cittadini;
- Miglioramento della integrazione tra i servizi e gli interventi connessi alle politiche familiari e al *welfare* locale;
- Introduzione di modalità contrattuali e forme flessibili di organizzazione del lavoro;
- Creazione di nuove e qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura alla persona e dei servizi per la famiglia e la comunità;
- Promozione dei congedi parentali per i padri;
- Realizzazione di azioni sperimentali promosse e coordinate dal Dipartimento per le Pari Opportunità.



Intesa 2

Linee prioritarie di azione

Servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona,
tra cui i servizi socio-educativi per l'infanzia.

Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione
di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti.

Iniziative volte a promuovere misure di *welfare*
aziendale.

Sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici
profili professionali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Intesa 2

Linee prioritarie di azione

Interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari;

Azioni per promuovere pari opportunità;

Iniziative sperimentali a carattere innovativo.



Azioni ammissibili

- Incentivi diretti alle persone;
- incentivi alle imprese per attività sperimentali;
- sostegni alle imprese che introducono modalità di lavoro *family friendly* e/o interventi di *welfare aziendale*;
- sostegno alle imprese che promuovono azioni per piani personalizzati di congedo in favore di madri/ padri, anche ai fini del loro rientro dai congedi parentali;



Azioni ammissibili

- aggiornamento e orientamento per favorire l'occupazione nei servizi legati alla conciliazione;
- qualificazione di profili di competenze (formazione e dell'istruzione) per rendere attraenti le professioni e i mestieri legati alla conciliazione;
- incentivi e integrazioni al reddito, per promuovere la fruizione del congedo parentale da parte dei padri;
- sperimentazione di interventi innovativi e azioni pilota, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento per le Pari Opportunità.



Caratteri distintivi di Intesa 2

- **Tempi contenuti** per la presentazione dei provvedimenti regionali contenenti i programmi attuativi (90 gg), per assicurare un rapido assorbimento delle risorse;
- **Immediata cantierabilità** dei programmi attuativi regionali;
- **Gruppo di sorveglianza/monitoraggio**, coordinato dal Dipartimento per le Pari Opportunità;
- individuazione da parte delle Regioni di **un referente** che coordini le politiche per la conciliazione, a fronte dei diversi interventi messi in atto dagli Assessorati (Lavoro, Politiche Sociali, Famiglia, Pari Opportunità, Urbanistica).



Ciascun programma regionale indica:

- a) Azioni a titolarità o a regia regionale.** Gli affidamenti dovranno essere conformi alla normativa vigente;
- b) le modalità di governance territoriale** in ordine alla realizzazione delle attività (rapporti con le Amministrazioni locali, responsabilità dei diversi livelli istituzionali). In particolare, il programma dovrà indicare l'avvenuto accordo con le ANCI e UPI regionali;
- c) procedure operative e relativi tempi di realizzazione;**
- d) costo delle azioni e modalità di monitoraggio** degli stati di avanzamento della spesa e delle azioni attivate;
- e) i progetti dovranno essere realizzati entro 24 mesi** a partire dalla erogazione del primo finanziamento da parte del Dipartimento alla Regione. Possibili proroghe, non superiori a 6 mesi.



Modalità di erogazione del contributo finanziario

Risorse messe a disposizione dal Dipartimento per le Pari Opportunità:
15 milioni di euro



- » **70%** alla presentazione del provvedimento regionale con l'impegno della Regione ad avviare in data certa le azioni previste;
- » **30%** alla realizzazione di almeno il 70% delle attività indicate nel programma regionale;
- » **Eventuali fondi non erogati** saranno redistribuiti tra le Regioni che hanno provveduto a realizzare i programmi.



Organismi a supporto dell'Intesa



Compiti del Gruppo di lavoro

Analizzare le proposte
per verificarne la coerenza con le
finalità dell'Intesa.

Definire gli strumenti
di monitoraggio e i relativi indicatori.

Supportare le Regioni
nella fase di implementazione delle attività.

Mettere a punto un **sistema di valutazione**
per verificare l'andamento delle attività sul territorio, e la loro capacità
di generare miglioramenti rispetto la conciliazione dei tempi di vita e
di lavoro.



La ripartizione regionale delle risorse

Regione	%	Importo
Abruzzo	2,45	367.500,00
Basilicata	1,23	184.500,00
Calabria	4,11	616.500,00
Campania	9,98	1.497.000,00
Emilia Romagna	7,08	1.062.000,00
Friuli Venezia G.	2,19	328.500,00
Lazio	8,6	1.290.000,00
Liguria	3,02	453.000,00
Lombardia	14,15	2.122.500,00
Marche	2,65	397.500,00
Molise	0,8	120.000,00



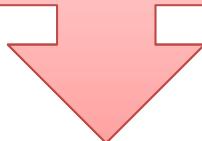
La ripartizione regionale delle risorse

Regione	%	Importo
P.A. di Bolzano	0,82	123.000,00
P.A. di Trento	0,84	126.000,00
Piemonte	7,18	1.077.000,00
Puglia	6,98	1.047.000,00
Sardegna	2,96	444.000,00
Sicilia	9,19	1.378.500,00
Toscana	6,56	984.000,00
Umbria	1,64	246.000,00
Valle d'Aosta	0,29	43.500,00
Veneto	7,28	1.092.000,00



L'azione del Dipartimento Pari Opportunità

IL PROGETTO IN PRATICA: IDEE ALLA PARI



Azione di sistema per l'individuazione, la diffusione e il trasferimento di buone pratiche in chiave di genere, volta a migliorare ed innovare i processi di integrazione della prospettiva di genere, con particolare attenzione a settori cruciali per lo sviluppo delle pari opportunità



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Obiettivi

Valorizzazione delle esperienze di successo e di tecniche e strumenti progettati ad hoc per l'apprendimento di competenze specialistiche sulle tematiche di pari opportunità

Sensibilizzare su questi temi, attraverso l'attivazione di processi partecipativi strutturati a più livelli di governance.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il progetto ed il catalogo di pratiche di genere

Nell'ambito del progetto è stato, innanzitutto, progettato un catalogo on-line delle pratiche di genere inerenti i seguenti temi:

- la Conciliazione vita - lavoro
- Diritti umani, prevenzione e contrasto alla violenza di genere
- Politiche territoriali dei tempi e delle città
- Creazione di impresa e sviluppo dell'imprenditorialità femminile
- Pari Opportunità, non discriminazione e inclusione sociale
- Supporto all'occupazione
- Empowerment delle risorse umane in un'ottica di genere



Il progetto ed il catalogo di pratiche di genere

Il catalogo delle buone pratiche, al fine di amplificarne le potenzialità, è stato inserito in un sistema più ampio di comunicazione multimediale attraverso la realizzazione di un portale web. Il portale sarà costantemente aggiornato, in modo da agevolare tutti gli stakeholder nella ricerca dei temi di genere, con l'obiettivo che si trasformi nel primo nucleo permanente della comunità di genere.

Su ciò torneremo con maggiore dettaglio nelle prossime presentazioni.....



La conciliazione tra lavoro e cura

Grazie per l'attenzione



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il semestre di Presidenza Europeo

**Presidenza italiana del
Consiglio dell'Unione
europea**

luglio – dicembre 2014

**Parità di genere e non
discriminazione**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il semestre di Presidenza Europeo

Conferenza europea

“Promoting gender balance in decision making”

**9 luglio 2014 – Sala Polifunzionale della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Roma**

Progetto europeo “Women mean business and economic growth”

Legge “Golfo-Mosca” (l. 120/2011)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il semestre di Presidenza Europeo

Riunione del Gruppo di alto livello sul gender mainstreaming

**18 – 19 settembre 2014 – Sala delle Conferenze
Internazionali, Ministero degli Affari Esteri,
Roma**

**Migliorare il coordinamento tra le politiche nazionali sul GE
e le strategie europee**

**Favorire lo scambio di informazioni sulle buone prassi
europee**

**Monitorare l'attuazione della Piattaforma d'azione di
Pechino**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il semestre di Presidenza Europeo

Conferenza presidenziale sulla Piattaforma d'azione di Pechino

**23 – 24 Ottobre 2014 – Sala delle Conferenze
Internazionali, Ministero degli Affari Esteri, Roma**

Piattaforma di scambio per diversi soggetti

**Successi conseguiti e sfide future in materia di GE e politiche
post 2015**

Segmento ministeriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il semestre di Presidenza Europeo

Conferenza europea del Progetto “FIVE MEN – Fight ViolEnce against woMEN”

“Good Practices on Communication Campaigns”

Dicembre 2014 – Roma

Creazione di una nuova campagna di comunicazione rivolta a uomini e ragazzi e finalizzata all’eliminazione della violenza contro le donne

Produzione di una campagna che offre agli uomini modelli comportamentali diversi

Lotta agli stereotipi sulle relazioni tra i due generi che tendono a creare tolleranza sociale attorno alla violenza e a normalizzare i comportamenti violenti, attraverso la realizzazione di una webserie, di un sito web e un toolkit presentato in 20 scuole pilota



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il semestre di Presidenza Europeo

Conferenza del COST Network GenderSTE

“Gendering Cities. Designing Sustainable Urban Environments for All”

25 settembre 2014 – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il semestre di Presidenza Europeo

Principali eventi in materia di anti-discriminazione

**Riunione “Roma National Focal Points” (5 – 6
novembre 2014 - Roma);**

**Equality Summit “*Non Discrimination and
Vulnerable Groups*” (6 – 7 Novembre 2014 –
Roma);**

Employment week (28 novembre 2014 - Roma).



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Grazie per l'attenzione



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità